

ITARDD

Rete Italiana Riduzione del Danno



**Promossa da un gruppo di operatori
e associazioni attivi nella RDD in
Italia**

2012

LA VISIONE DI ITARDD

ITARDD condivide la definizione elaborata a livello internazionale (IHRA /HRI, OMS, EMCDDA), secondo cui la riduzione del danno (RDD) è, insieme, un approccio, una serie di politiche, una gamma di programmi e servizi che mirano a ridurre il danno correlato all'uso di sostanze psicoattive legali e illegali – sui piani sociale, sanitario ed economico. L'obiettivo generale della RDD è la limitazione dei rischi e il contenimento dei danni droga correlati piuttosto che la prevenzione del consumo in sé, e i destinatari sono tanto i consumatori attivi di sostanze, quanto le loro famiglie, le reti di prossimità e la collettività sociale nel suo complesso. La RDD è uno dei "4 pilastri" della politica europea sulle droghe (prevenzione, trattamento, lotta al narcotraffico, RDD)

Come approccio, la RDD assume l'ottica della promozione della salute e del benessere individuale e collettivo, e della cultura dei diritti umani; come politica opera, in modo integrato, nelle diverse dimensioni sanitaria, sociale e culturale, e si basa su un forte coinvolgimento delle politiche di salute pubblica. Dal punto di vista dell'operatività, la RDD utilizza e include strumenti e competenze diversi di

tipo sociale, sanitario, farmacologico, psicologico, pedagogico e culturale, privilegiando servizi a bassa soglia di accesso a-selettivi, interventi a bassa strutturazione in contesti informali, negoziazione e pragmatismo nella relazione con i consumatori, valorizzazione delle competenze sociali, interventi di comunità.

La RDD è parte integrante delle politiche comunitarie della UE (Politica "dei 4 pilastri"), e delle linee guida politiche e operative emesse dai diversi ambiti istituzionali comunitari preposti (Parlamento europeo, Commissione, Consiglio, EMCDDA). Ciò nonostante, in Italia il dibattito sulla policy in materia di droghe, e in specifico sulla RDD, permane fortemente segnato da un approccio ideologico, minando sia la diffusione, la stabilità e l'efficacia del sistema di servizi RDD pure ad oggi attivati, sia ponendo pesanti limiti all'innovazione e allo sviluppo di una più comprensiva strategia sul piano della salute pubblica, della qualità sociale e di un positivo rapporto costi/benefici negli interventi.

In questo quadro, discontinuità, precarietà, scarso investimento, e bassa ottimizzazione finiscono con il depotenziare un approccio che a livello internazionale ha dato prova di efficacia, efficienza e

ITARDD

adeguatezza, abbassando la “sofferenza non necessaria” di individui e società, limitando i costi umani ed economici dovuti alla repressione e al ricorso enfatizzato al sistema penale, promuovendo un maggior rispetto dei diritti umani, favorendo la convivenza sociale. “Liberare” questo potenziale attraverso una puntuale opera di informazione, advocacy, informazione scientifica e adeguamento degli interventi appare un orizzonte necessario e inderogabile.

LA MISSIONE DI ITARDD

ITARDD promuove la diffusione dell’approccio, delle politiche, degli interventi e dei servizi di RDD e limitazione dei rischi droga correlati in Italia, individuando la RDD come un approccio proattivo capace di migliorare, insieme, il benessere, la salute e la tutela dei diritti umani e sociali dei consumatori, e la qualità della vita dei contesti sociali.

Gli obiettivi specifici di ITARDD sono

- La crescita delle competenze dei membri ITARDD, attraverso la facilitazione dell’informazione e dello scambio professionale, progettuale, metodologico, formativo e valutativo
- Lo sviluppo di sinergie tra i membri della rete nella promozione di

progetti di ricerca, valutazione e formazione, con l’ottica di valorizzare e ottimizzare le risorse e le competenze

- La promozione del rispetto e dei diritti dei consumatori di droghe, ivi incluso il diritto alla partecipazione, all’associazione, alla rappresentanza di interessi in ogni luogo deputato alla formulazione di politiche e interventi, e il riconoscimento dei loro saperi esperienziali
- Lo sviluppo dell’accreditamento della RDD in ambito di policy nazionale e locale attraverso attività di advocacy, la puntuale difesa dei servizi, e la diffusione di una corretta e documentata informazione presso i policy makers e la popolazione generale
- La promozione del dibattito e dell’iniziativa nazionale e internazionale attorno a una riforma globale della politica sulle droghe, coerentemente con la visione espressa dalla rete
- Lo sviluppo degli scambi tra la RDD italiana e le reti comunitarie e internazionali di operatori e consumatori, le società scientifiche e i centri di ricerca a livello UE e

globale, al fine di favorire una maggiore capacità della RDD italiana di partecipare a progetti e iniziative comunitarie

LE PRATICHE E LE AZIONI DELLA RETE

Per conseguire gli obiettivi indicati, ITARDD opera promuovendo e attivando:

- La comunicazione e la reciproca informazione tra i membri, attraverso il web-networking, attorno a opportunità formative, opzioni progettuali, studi e ricerche, anche al fine di facilitare cooperazione e sinergie
- La promozione di gruppi di lavoro finalizzati a elaborare linee di indirizzo inerenti pratiche, interventi e servizi di RDD
- L’intervento, il contributo e la presa di parola in merito alle policies inerenti le droghe vari livelli istituzionali, alle strategie di intervento, al dibattito scientifico, ai
- L’organizzazione in sede locale, regionale o nazionale di eventi formativi, informativi, scientifici e di dibattito
- La messa in rete con realtà europee attraverso il web-networking e la

ITARDD

promozione della partecipazione a scadenze e eventi comunitari

L'ORGANIZZAZIONE

ITARDD è ad oggi una rete di fatto, non formalmente costituita.

I membri, riuniti in plenaria almeno una volta l'anno, delegano funzioni di tipo organizzativo (quali la cura della circolazione dell'informazione interna, la comunicazione pubblica, la collaborazione ad organizzare eventi locali e nazionali, le convocazioni di riunioni plenarie) a un coordinamento di membri e a un/una segretario/a da esso designato, che operano a titolo gratuito e restano in carica 12 mesi. Il coordinamento ha un minimo di 5 e un massimo di 10 membri. Ogni membro può candidarsi in ogni momento a far parte del coordinamento e/o a assumere la delega di specifiche funzioni organizzative. La riunione plenaria dei membri ITARDD potrà, ove risulti opportuno, decidere eventuali e maggiormente formalizzate modalità associative, così come potrà decidere le forme di un eventuale accesso a risorse economiche.

ADESIONI.

Possono partecipare a ITARDD

- Singoli operatori di tutte le professionalità, consumatori, cittadini/e che, sottoscrivendo la visione e la missione di ITARDD, intendano promuovere la RDD in Italia
- associazioni senza scopo di lucro che svolgano attività diverse correlate alla RDD e alla sua promozione, attraverso un rappresentante specificamente delegato
- servizi e enti pubblici, municipalità e altri enti locali che, in sintonia con la visione e la missione di ITARDD, intendano promuovere la RDD, attraverso un rappresentante specificamente delegato

L'iscrizione è gratuita e dà diritto a

- accedere al sistema di informazione e comunicazione di ITARDD
- partecipare alla riunione plenaria con diritto di voto
- candidarsi al coordinamento
- proporre e promuovere in rete iniziative inerenti obiettivi/azioni della rete
- partecipare a eventi organizzati dalla rete, secondo le modalità di volta in volta stabilite
- proporre prese di posizione pubblica di ITARDD su questioni inerenti la sua missione
- costituire gruppi locali di promozione e sviluppo di ITARDD

Per aderire a ITARDD, tramite la apposita scheda di iscrizione, e essere iscritti alla mailing list, invia la tua richiesta a:

iscrizioneitardd@gmail.com